COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

53 del 29/09/2020

Oggetto: *Approvazione Regolamento IMU*

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventinove** del mese di **Settembre** alle Ore 21,00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Vice Presidente del Consiglio in data 26/09/2020 prot. n. 20476, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed urgente, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza la **Prof.ssa Cusumano Girolama** nella qualità di **Vice Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti al momento della votazione della proposta i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	□	x	SCRIVANO Girolamo	x	□
BIUNDO Leonardo	x	□	CUCINELLA Salvatore	x	□
CANDIDO Antonina	x	□	MAZZOLA Rosalinda	x	□
LA FATA M. Francesca	x	□	MANZELLA Giuseppe	x	□
CUSUMANO Girolama	x	□	DI MAGGIO Salvina	x	□
ANSELMO Antonino	x	□	ABBATE Vera	x	□
MALTESE Marina	x	□	RANDAZZO Gaetano	□	x
BIUNDO Salvatore	x	□	ANANIA Salvatore	□	x

Fra gli assenti risultano i signori: Giaimo – Randazzo - Anania

---

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato.
L'Amministrazione Comunale è rappresentata dal Sindaco, Avv. G. Palazzolo e dal Vice Sindaco, Avv. Aldo Ruffino.

In continuazione di seduta

Assume la Presidenza il Vice Presidente G. Cusumano
Consiglieri presenti n. 13
Assenti i consiglieri: M. Giaimo, G. Randazzo e Anania
Consiglieri scrutatori A. Candido, M. Maltese e V. Abbate
E' presente, altresì, il Responsabile del Servizio Finanziario, D.ssa P. Vitale.

IL VICE PRESIDENTE

procede alla trattazione punto 3 dell'o.d.g., avente ad oggetto "*Approvazione Regolamento IMU*" e sottopone al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione del Responsabile del V Settore "Bilancio, Finanze Programmazione - Servizi Sociali "che si acclude al presente atto.

L'argomento è esposto dalla D.ssa P. Vitale, Responsabile del Servizio Finanziario.

Si apre la discussione generale nella quale intervengono i seguenti Consiglieri e funzionari Comunali: Capogruppo Manzella, Cons. Candido, Cons. Cucinella, Capogruppo Di Maggio, Cons. Maltese, il Sindaco, G. Palazzolo, il Vice Sindaco, A. Ruffino.

Gli interventi sono riportati in calce al presente atto.

Dopo la dichiarazione di voto dei Capigruppo, il **Vice Presidente** pone a votazione la proposta di delibera in trattazione, con l'assistenza continua degli scrutatori, che registra il seguente esito dallo stesso accertato e proclamato:

Presenti e **Votanti** n.13 Consiglieri
Favorevoli n.13 (L. Biundo, Candido, La Fata, Cusumano, Anselmo, Maltese, Biundo S, Scrivano, Cucinella, Mazzola, Manzella, Di Maggio, Abbate),
Nessun Contrario
Nessun astenuto

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta avente per oggetto *"Approvazione regolamento IMU";*
- **Visti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi su detta proposta ai sensi dell'art.12 della L.r.n.30/2000;
- **Visto** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- **Visto** il verbale della Commissione consiliare in materia di Bilancio;
- **Visto** l'O.R.EE.LL.;
- **Visto** l'esito della votazione;

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta così come formulata dal Responsabile del IV Settore recante "*Approvazione Regolamento IMU*"che si compone di n. 20 articoli e che si acclude al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il Consigliere La Fata chiede l'**immediata esecutività** dell'atto.

A questo punto il Vice Presidente pone a votazione la proposta di immediata esecutività che registra il seguente esito dallo stesso accertato e proclamato con l'assistenza continua degli scrutatori:

Presenti e **Votanti** n.**13** Consiglieri
Favorevoli n.13 (L. Biundo, Candido, La Fata, Cusumano, Anselmo, Maltese, Biundo S, Scrivano, Cucinella, Mazzola, Manzella, Di Maggio, Abbate),
Nessun Contrario
Nessun astenuto

Il Consiglio comunale, dichiara immediatamente esecutiva la delibera recante *"Approvazione Regolamento IMU"*, ai sensi dell'art.12, c.2, della L.R.n.44/91.

Resoconto degli interventi:

II° P U N T O O.D.G.
APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMU

VICEPRESIDENTE: Allora, passiamo all'altro punto all'ordine del giorno: approvazione regolamento IMU. Prego la Dottoressa Vitale.

Dott.ssa VITALE: Buonasera a tutti. Per quanto riguarda questo punto, la formazione del regolamento IMU scaturisce dalla legge 160 del 2019 che ha soppresso tutta la disciplina in materia di IUC, che afferiva l'IMU e la TASI. Conseguentemente è stato fondamentale andare a riformulare un nuovo regolamento. La discrezionalità regolamentare è circoscritta a quelle che sono poche tematiche e all'interno del regolamento corrispondono diciamo alle discrezionalità previste dall'articolo 1 comma 777. In sintesi, gli articoli che hanno rilevanza da un punto di vista di discrezionalità, nel senso che deve essere il Consiglio Comunale a stabilire quelle che sono... posso?

VICEPRESIDENTE: Prego.

Dott.ssa VITALE: Allora, gli articoli, che esistevano anche nel precedente regolamento e che sono stati ripristinati anche nell'attuale regolamento,

riguardano i versamenti da parte dei contitolari e quindi l'articolo, gli articoli esattamente abbiamo l'articolo 7, l'articolo 8, l'articolo 10 e l'articolo 13 e l'articolo 14. Questi articoli disciplinano quelle che sono determinate materie specifiche, quale la determinazione dei valori delle aree fabbricabili che prevede la possibilità da parte della Giunta di determinare, solo ai fini degli avvisi di accertamento in materia, i valori delle aree fabbricabili da stabilire annualmente o nel caso in cui non venga approvata la rispettiva delibera e si considerano sempre riconfermati entro i termini di approvazione del bilancio, il valore delle aree fabbricabili determinato precedentemente. Poi l'articolo 8 che disciplina le aree fabbricabili, divenute inedificabili, con possibilità di rimborso a decorrere dal 1 gennaio 2020, per espressa previsione di legge, nonché l'articolo 14 che prevede e disciplina nello specifico quelli che sono gli arrotondamenti, nonché il pagamento dell'imposta da parte degli eredi in caso di morte appunto, pagamenti che fanno capo agli eredi e nello specifico poi l'articolo 16 che è un tema diciamo fondamentale questo, perché molto spesso contribuenti che sono in stato di difficoltà chiedono la rateizzazione e quindi è stata esercitata la facoltà da parte del Consiglio Comunale di disciplinare quello che è un sistema di rateizzazione per importi superiori a 300 euro. Infine poi ci sono i versamenti relativi ai contitolari e i rimborsi e le compensazioni che possono essere effettuate sui versamenti dell'anno successivo, qualora ci sia stato un versamento in eccesso da parte di un contribuente, che molto spesso sono gli stessi contribuenti che anziché avere un rimborso vero e proprio in moneta, preferiscono procedere a una compensazione con la rata successiva, anche in relazione a quelli che sono i tempi poi di rimborso devo dire. Gli altri articoli riguardano poi nello specifico è la norma che detta le singole regole e quindi non c'era necessità di riportare quelle che sono le disposizioni di legge come tali. Sono stati riportati solo quegli aspetti che inquadrano quello che è il presupposto impositivo e i soggetti attivi e passivi a cui fanno capo le imposte giusto per dare al contribuente, che si accosta alla lettura del regolamento, una visione generale di quello

che è la natura dell'imposta stessa. Se avete bisogno di qualche chiarimento specifico?

VICEPRESIDENTE: Grazie Dottoressa. Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Manzella.

MANZELLA: Io vorrei fare due precisazioni: un punto fermo è che io non sono un ragioniere e di contabilità ne capisco pochissimo. Vorrei fare una precisazione, non sono un ragioniere, di tasse ne capisco pochissimo e ogni volta mi confondo, menomale che c'è il mio commercialista che dà sempre, in maniera dettagliata tutto e mi fa pagare fino all'ultimo centesimo. E vorrei anche sottolineare che il sottoscritto non ha terreni che non sono edificabili, ho proprietà e terreni soltanto di verde agricolo, su questo così mettiamo i puntini sulle I, non sono edificabili i miei terreni. La domanda... No ne ho pochissimi poi, centinaia di metri al limite. Ma in ogni caso, la domanda che oggi ho fatto anche in Commissione, devo dire che le Commissioni, caro Presidente, trattandosi di temi così delicati, convocati la sera per la mattina, lasciano il tempo che trovano perché in materia di economia, di tasse e di quant'altro, parlare di temi così delicati e parlarne in pochissimo tempo, anche perché poi venivano, specialmente oggi, nella data odierna si sono incavalcate due Commissioni, sia la Commissione regolamento che successivamente, a distanza di un'ora, è stata fatta la Commissione, a distanza di un'ora - un'ora e mezza è stata fatta la Commissione tributi. Quindi, io ho sempre detto che le Commissioni hanno un ruolo importante, sia per la crescita del singolo Consigliere, la crescita politica, sia del singolo Consigliere, sia anche dal punto di vista di capirci qualcosa noi molto più approfonditamente, quindi rinnovo sempre ai Presidenti di Commissione di cercare di portare in Commissione argomenti il più possibile e più numerosi nell'arco dell'anno, anche perché non sono i 14 euro che ci vengono rimborsati dal gettone di presenza a indebolire dal punto di vista economico questo Comune, solido fino ad oggi. Anche perché si sta concludendo l'iter del bilancio 2020 e ancora, Presidente, non ne sappiamo nulla, si era detto una volta che si doveva fare il bilancio partecipato, l'Assessore non c'è più, ma tante volte, poi alla fine all'ultimo giorno utile, come noi sappiamo, per l'approvazione delle aliquote e domani è l'ultimo giorno utile, dopodiché rimarranno riconfermate

le aliquote precedenti, quindi siamo sempre sul filo del rasoio. Detto ciò, spero che le mie parole non vengano buttate al vento perché guardi, lasciamo perdere. Allora, dicevo, ci sono, come noi sappiamo anche, cioè ci sono delle aree che sono edificabili. Purtroppo per la decadenza del Piano Regolatore, per problemi contingibili all'urbanistica stessa del territorio, i proprietari che sono proprietari di questo appezzamento di terreno, di piccole quantità di terreno, parliamo di mille metri, di 500 metri, sono costretti a pagare somme ogni anno dell'IMU considerevoli. E infatti nel periodo in cui si paga l'IMU, tutta la gente mi chiede: "ma io c'ho un terreno che da anni pago l'IMU e non posso costruire, ma perché voi come Comune non provvedete a eliminarla?", perché a noi, come c'è stato detto anche la scorsa volta dal professore, abbiamo fatto una riunione con il professore Trombino che è l'incaricato da parte dell'Amministrazione per redigere il Piano Regolatore, ci ha detto che in questo minuto non si può fare nulla sul Piano Regolatore, molti di voi eravate presenti. Quindi il regolamento io vado a leggere, sul regolamento, un nuovo regolamento visto per la prima volta oggi, cioè oggi, la scorsa volta, questa settimana e dice: "le aree divenute inedificabili, a seguito dell'approvazione definitiva di variante allo strumento urbanistico", ci ha detto il professore Trombino che le varianti non si possono fare, a meno che le varianti al Piano Regolatore non si possono fare dei privati, quelle dei Comuni si possono fare. Quindi è mai possibile che uno per avere giustizia sociale, chiamiamola così, ogni anno deve ricorrere ad andare a pagare centinaia di euro, quando poi non può usufruire di quel terreno che diventa edificabile e quindi potere costruire, a me mi sembra un'ingiustizia fiscale. Altri Comuni anziché, oggi mi sono informato con una persona, a quanto pare la rendita è 56 euro metro quadro. Sviluppando questa rendita, il risultato è per 500 metri si viene a pagare circa 400 euro. Signori, quando uno ha un terreno che poi alla fine tutto questo valore non ce l'ha, non è edificabile e deve continuare a pagare un carico fiscale così pesante, a me sembra che sia una forte ingiustizia e questo Consiglio Comunale, nel momento in cui andrà ad approvare le aliquote può anche abbassarle queste aliquote

sui terreni agricoli edificabili perché effettivamente, come sappiamo, è difficile costruire su questi terreni perché parliamo di piccole quantità, di metri quadri di terreno, parliamo di 500, mille metri quadrati dove non si può fare niente, dove il minimo lotto è di dieci mila metri quadrati, vallo a trovare tu un terreno, un proprietario che ha dieci mila metri quadrati. Prego.

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: È edificabile, però è diventato inedificabile perché ci sono delle...

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: È ragionevole e lo condivido il Sindaco, questa sera mi state mettendo in difficoltà, Presidente.

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: Perché attorno a questi fondi, scusa Vicesindaco poi intervieni, questi fondi, no perché il tema è delicato e ci vuole una preparazione anche tecnica che io non ho, riconosco i miei limiti. I fondi sono così piccoli, parliamo di 500 metri quadrati, mille metri quadrati, devono essere accorpati ad altri per raggiungere dieci mila metri quadrati. Siccome intorno a queste costruzioni ci sono sempre altre costruzioni, i proprietari non potranno mai costruire, quindi si ritroveranno con questo peso sopra le spalle, dal punto di vista fiscale, che secondo me è un'ingiustizia. E anche a voi sarà capitato, i cittadini che quando pagano le tasse "io pago una tassa, pago l'IMU, io vorrei costruire ma mi dicono che non posso costruire". Io cosa dico all'Assise e al Sindaco? Quando sarà il momento di applicare le tariffe, non so se è ora, di ridurre questa tariffa, la facciamo pagare perché non ci possiamo, è una legge dello Stato, non possiamo azzerarla, ma la possiamo ridurre notevolmente, in maniera tale che magari anziché pagare mille euro si riesce a pagare meno e vediamo dove fare le compensazioni, caro Sindaco. Questa è una proposta che lancio al Consiglio Comunale che spero che venga accolta e che l'Amministrazione mi ascolti e provveda al più presto. Per il momento ho finito, grazie. Non so se sono stato chiaro.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Consigliera Candido.

CANDIDO: (Intervento fuori microfono).

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliera. Prego Sindaco.

SINDACO: Mi consente Presidente?

VICEPRESIDENTE: Prego.

SINDACO: Abbiate pazienza, dico la testardaggine è nota all'Assise Civica. Io ribadisco, questa vicenda sollevata dal Consigliere Manzella di particolare attenzione e interesse, dico è stata, in maniera sfumata, trattata anche in altri momenti, dico a lui il merito di averla riproposta nell'Assise Civica. Io insisto che la valutazione non deve essere fatta dall'Ufficio Tecnico. Io insisto sul fatto che la valutazione deve essere fatta dall'Ufficio Finanziario, il quale deve chiarire se vi sono i presupposti di legge in queste condizioni, in queste condizioni per arrivare a ritenere legittima una riduzione. Dico ma non vuole essere un'assunzione di responsabilità verso la Dottoressa Vitale, dico che ne sarebbe certamente capace, però io insisto su questa vicenda, comunque in ogni caso, dico se non altro potremmo sentire tutti e due, dico per completezza, vista la presenza di entrambi i capi area.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Ah, giusto, manca il...

VICEPRESIDENTE: Prego Dottoressa.

VOCE FUORI MICROFONO

Dott.ssa VITALE: Ma nemmeno delle aliquote, qua parliamo di una cosa diversa.

VOCE FUORI MICROFONO

Dott.ssa VITALE: Le aliquote.

VOCE FUORI MICROFONO

Dott.ssa VITALE: Nemmeno a quel punto è disposto. Posso fare una puntualizzazione io sull'argomento? L'articolo 7 dice: "per le aree fabbricabili il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1 gennaio dell'anno di imposizione, a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento di terreno necessari per la costruzione e i prezzi medi rilevati sul mercato della vendita di aree aventi analoghe caratteristiche. Queste valutazioni chiaramente non per, perché non mi sono mai sottratta a responsabilità, non afferiscono esclusivamente, non afferiscono all'Ufficio Finanziario. All'Ufficio Finanziario è sempre pervenuta una delibera, anzi l'unica delibera che è stata fatta al Comune, laddove viene fatta una stima di quelli che sono tutti questi elementi, di conseguenza viene applicata poi l'aliquota. Poi

la discrezionalità sull'aliquota chiaramente è una valutazione di tipo finanziario e poi viene approvata anche dal Consiglio Comunale. Però valutazioni afferenti il comma 1 che entrano nel merito di quello che è il PRG, le limitazioni ai vincoli che vengono imposti dal PRG, se ci sono vincoli di inedificabilità parziale o totale e quindi che influenzano il valore di quell'immobile, di quel cespite, chiaramente non può rientrare, non per sottrarsi a una responsabilità, ma semplicemente perché oggettivamente è una materia che assolutamente sconosciamo, in materia contabile. Poi se parliamo di aliquote chiaramente rientra, così come morte naturale, è stato sempre nella materia finanziaria chiaramente. Tenevo solo a precisare questa cosa.

VICEPRESIDENTE: Grazie Dottoressa. Allora prego Consigliere Cucinella.

CUCINELLA: (Intervento fuori microfono). Si sente?

VICEPRESIDENTE: Sì, ora sì.

CUCINELLA: Buonasera a tutti. Mi riferisco all'intervento estremamente chiaro della Dottoressa Vitale, che credo tracci di conseguenza l'iter che deve seguire questo Consiglio Comunale, ossia l'argomento è chiaro che deve essere, a mio giudizio, oggetto di una discussione e quindi di rilievi di entrambi gli uffici, a partire dall'ufficio urbanistica chiaramente in primis, proprio per i riferimenti che ha fatto la Dottoressa Vitale. Lo dico perché credo che non ci siano in questo momento estremi per sospendere e discutere di altro, a mio giudizio, questa è un'osservazione assolutamente personale. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Va bene, allora prego Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: È chiaro che la proposta del Consigliere Manzella è una proposta che può essere valutata, seguendo un iter opportuno, non stasera interrogando la Dottoressa Vitale, mi pare ovvia questa situazione dico. È chiaro che una valutazione del genere parte dall'Ufficio Tecnico e poi l'Ufficio Tecnico lo pone al vaglio dell'Amministrazione, poi al Consiglio Comunale, anzi prima alle Commissioni per avere un parere politico e poi l'Ufficio tributi valuta e fa le sue valutazioni in termini di aliquote. Dico è l'iter che proprio manca ed era sbagliato proprio totalmente. Dico la proposta di cui stiamo parlando stasera è una proposta di cui ne possiamo prendere atto, parlarne e lavorare in questo senso, anche

facendo delle Commissioni congiunte, ne parliamo tante volte, ma poi non si fanno mai, Ufficio Tecnico e Ufficio tributi. Ma c'è un iter da seguire chiaramente, stasera la Dottoressa Vitale ha chiarito, per degli aspetti tecnici, che in realtà questo iter deve essere seguito con altre fasi ecco. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Infatti è perfettamente giusto quello che lei sta dicendo. E quindi direi, se non ci sono altri interventi da fare, si passa alle dichiarazioni di voto e poi...

MANZELLA: Presidente, io vorrei soltanto sottolineare...

VICEPRESIDENTE: Prego Consigliere.

MANZELLA: Volevo sottolineare che da quando c'è l'istituzione dell'IMU, questa problematica non è che è arriva domani mattina, è arrivata con questo regolamento, la problematica dell'IMU è da anni. La problematica dell'IMU dei terreni inedificabili, per essere più chiaro, perché a volte io do le cose per scontato, non è arrivata con questo regolamento, la problematica dell'IMU dei terreni inedificabili è da anni, da quando è entrata in vigore la legge sull'IMU. Quindi io vorrei capire perché questa tematica, non penso che tutte le persone si vengono a lamentare solo con me e con l'Amministrazione o con voi Consiglieri Comunali eravate completamente all'oscuro di tutte queste tematiche. Sempre ricade, come vedete, se non si lavora dal punto di vista politico, tutte le ripercussioni verranno buttate sui cittadini che continuano ad essere tartassati e questa IMU secondo me è un sopruso, una cosa in più che secondo me non dovrebbe essere, anche perché tant'è vero che in altri Comuni, non vorrei parlare sempre dei soliti Comuni è molto inferiore, l'hanno ridotta, cari Consiglieri Comunali, non capisco perché a Cinisi tutti dicendo no ci liberiamo, diciamo no e tutto... noi, in siciliano si dice u nostro oggi e u si (inc.) diciamo no e ce ne liberiamo di tutto. Non è così, perché noi siamo qua per affrontare le problematiche dei cittadini, gli impiegati comunali sono qua e pagati dalle tasse dei cittadini e devono rispondere ai cittadini e il Sindaco è pagato con le tasse dei cittadini e deve rispondere ai cittadini, questo forse a qualcuno di noi ci sfugge, che noi siamo onnipotenti, non è così, cari Consiglieri Comunali e ne dobbiamo prendere atto, noi siamo qua perché i cittadini ci pagano le tasse e

contribuiscono al nostro gettone di presenza, al gettone di presenza del Sindaco e pagano gli stipendi ai nostri impiegati Comunali, non è così, cari Consiglieri Comunali. Con questo ho concluso.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego.

VICESINDACO: Permette Presidente, scusi. E allora, la tematica sollevata oggi dal Consigliere Manzella è interessante ed è, a mio avviso, dico pure fondata. L'aspetto che in questi ultimi tempi o, per meglio dire, negli ultimi anni c'è stato sempre sottoposto, ed è pure una tematica che, contrariamente a quanto si possa dire, è pure parzialmente nuova perché la tematica che abbiamo sempre affrontata ed è stata sempre oggetto di discussione, sia con l'Ufficio Tecnico che con l'Ufficio Finanziario ha riguardato un altro tipo di fondi, cioè i fondi all'interno di piani particolareggiati, per potere sfruttano appieno la propria suscettibilità edificatoria, necessitavano appunto della presentazione di un comparto con l'avvio di una procedura di esproprio che poteva essere d'iniziativa privata e d'iniziativa pubblica e questo da noi è stato il problema più pregnante, quello che è stato attenzionato dagli Uffici Tecnici e dagli Uffici Finanziari e hanno dato una loro valutazione chiara, può essere non condivisa da qualche proprietario, però c'è stata una valutazione chiara. Il tema che pone oggi il Consigliere Manzella, e dobbiamo secondo me riflettercene tutti quanti, che magari sarà più limitato in relazione all'impatto perché avrà parlato con dei cittadini, perché è un tema che effettivamente si può verificare, è quello di, mi corregga se sbaglio, Consigliere Manzella, è quello di un fondo che potenzialmente ha una destinazione d'uso che prevede una sua edificabilità, però in relazione alla dimensione o ai vincoli attorno non può sfruttarla assolutamente, perché non riesce a raggiungere, non può essere considerato come fondo intercluso che può sfruttare, indipendentemente dai dieci mila metri quadrati, oppure c'è un vincolo della ferrovia o un vincolo idrogeologico. E quindi questo terreno potenzialmente, da certificato di destinazione d'uso, presenta un terreno edificabile, però in realtà non c'è. Correttamente la Dottoressa Vitale non può sua sponte andare a fare, a depennare questo importo e indicare, perché

l'Ufficio Tecnico, al quale fra l'altro abbiamo iniziato questa collaborazione, questa attenzione, però guardandola, attenzione, devo dire la verità, per carenza nostra perché questo del Consigliere Manzella è una problematica che onestamente il cittadino non ha evidenziato, ha evidenziato quello del piano particolareggiato però questa, per dirlo al Consigliere Manzella, c'è e possiamo affrontarla con l'iter corretto, come diceva anche la Consigliera Di Maggio, che prevede un adeguamento, l'Ufficio Tecnico deve fare ogni anno una delibera nella quale indica all'Ufficio Finanziario tutta la serie dei fondi e i tipi di tassazione con il valore che hanno. In questi dovrebbero scrivere, facciamo un esempio, può darsi che sbaglio, "terreni con potenziale edificabilità, valore però effettivo al metro quadrato da equiparare al verde agricolo", perché in realtà non c'è una possibilità di usufruire. Passando questa delibera all'Ufficio Finanziario, la Dottoressa Vitale potrà applicare quello che facciamo finora. No però questa problematica che ha evidenziato il Consigliere Manzella, siccome parliamo effettivamente dell'interesse della collettività c'è una problematica che, da quello che io ricordo, stiamo attenti, può essere pure che sbaglio, io non ho visto ricompresa in quella delibera e quindi necessariamente dovremmo aggiornarla. Ci sono dei terreni per esempio al limite, al confine fra Cinisi e Terrasini forse, che sono questi qua, che hanno nei certificati di destinazione d'uso una destinazione urbanistica di edificabilità, nella realtà il proprietario non la può utilizzare perché risulta nei fatti inedificabile. Quindi, in questo momento questa sera, e mi riallaccio a quello che diceva il Consigliere Di Maggio, effettivamente non si può intervenire, però ecco qua un altro, tra virgolette, dovremmo fare un'altra pausa di cinque minuti e fare un altro ordine, come quello idrico, da fare tutti insieme.

MANZELLA: Io non lo volevo dire.

VICENSINDACO: No, però dico lo possiamo pure scrivere, nel senso che lo possiamo pure scrivere completamente e ci impegniamo, l'Amministrazione s'impegna a interessare gli uffici, per porre in essere tutti gli atti necessari e consequenziali.

MANZELLA: Io lo volevo proporre.

VICESINDACO: No però questo è importante.

VOCE FUORI MICROFONO

MALTESE: Allora, intanto buonasera a tutti. Siccome in Commissione abbiamo indicato l'iter giusto, cioè quello per cui i Consiglieri invitano e avrebbero mandato diciamo una missiva all'Amministrazione a dettare l'indirizzo e comunque diciamo ad adoperarsi, a dare, a commissionare agli uffici, è questo l'iter giusto diciamo da perseguire, quindi non c'è bisogno di fare un altro ordine del giorno. È stato verbalizzato oggi in Commissione.

VOCE FUORI MICROFONO

MALTESE: Sì, per carità. Sicuramente, sicuramente. Io ritengo appunto che del resto, comunque sia, l'articolo 8 qua dove si parla di aree fabbricabili che divengono inedificabili non fa assolutamente riferimento a queste ipotesi, si tratta di altre ipotesi soggette a eventuali varianti allo strumento urbanistico.

VOCE FUORI MICROFONO

MALTESE: Questo lo deve...

MANZELLA: Poteva essere importante invitare il capo area dell'Ufficio Urbanistica perché in sede di Consiglio Comunale ci poteva anche illustrare le sue perplessità o quant'altro.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere Manzella. Prego Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: Grazie Presidente per la parola. Intanto ci tenevo a fare un appunto, rientrando nell'argomento, che se da un punto di vista politico dobbiamo valutare questa cosa, che l'IMU sia pagata a Cinisi, che sia una tariffa alta non lo possiamo dire perché è simile a tutti gli altri Comuni limitrofi ecco, ma io credo che i cittadini siano ben contenti nel momento che quando vanno a pagare l'IMU uguale a tutti gli altri paesi ecco, in questo caso, poi abbiano anche la possibilità di potere costruire. Quanti piani di lottizzazione abbiamo votato in questa Assise? Quante persone hanno avuto la possibilità di costruire in questo Paese? Pochissime, io almeno in sei anni che sono seduta in quest'aula mi rendo conto che sono poche, anzi forse non ne ricordo al momento, forse uno solo, ecco, mi suggeriscono, e piani di lottizzazione votati qua dentro, cioè in una sola parola a Cinisi si parla di staticità, ecco, la staticità, la non possibilità di costruire. Il fatto che l'edilizia sia bloccata, il fatto che questa Amministrazione... Però per favore, non

intervenite mentre io parlo, io sono una persona educata e obiettiva, però fatemi parlare, grazie. Io credo che questa sera si parla sì di tariffa IMU, va benissimo, sono contenta anche che nel regolamento finalmente si sia inserita la voce della rateizzazione, quindi la possibilità e non più una possibilità per pochi o una richiesta di cortesia, ma adesso è normato, quindi è possibile farlo per tutti ecco. Però la questione politica che io vorrei sollevare stasera è questa, rendiamoci conto che io da cittadino pago pure le tasse ecco, ma devo avere l'opportunità di costruire, devo avere l'opportunità di fare, di fare lavorare imprenditori edili, i muratori, gli imbianchini, gli idraulici, tutto quel settore che a Cinisi purtroppo, rendiamocene conto e lo viviamo e è sotto gli occhi di tutti, sono fermi, il settore edile è il settore che ne piange più le conseguenze e non è che noi stiamo in un'altra regione, perché i Comuni limitrofi, senza citarne nessuno, costruiscono, ci sono piani di lottizzazione, ma come fanno, hanno la bacchetta magica? O mancano...

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO: Si parla di IMU, si parla di IMU.

VICEPRESIDENTE: Consigliere le chiedo di...

DI MAGGIO: Presidente per favore però, se fa intervenire sempre mentre io intervengo è assurdo qua dentro.

VICEPRESIDENTE: Riportiamo la discussione all'argomento.

DI MAGGIO: Oppure sospende la seduta.

VICEPRESIDENTE: No, no riportiamo la discussione all'argomento, soltanto questo le chiedo. Prego.

DI MAGGIO: Ma la discussione, per lei forse l'IMU cos'è? Dobbiamo fare una spiegazione su cos'è? E allora se non si capisce che l'argomento è inerente al regolamento, cioè di che cosa parliamo? Se ai Consiglieri di maggioranza non interessa non è colpa mia, però dico... Centrare l'argomento è questo, centrare l'argomento è questo. Sì va beh, Presidente, ora continuiamo, cioè in cinque minuti di intervento.

VICEPRESIDENTE: Io la prego...

DI MAGGIO: Sì però Consigliere Maltese, Consigliere Maltese, abbia il rispetto di aspettare che finisco l'intervento e poi interviene lei, se vuole parlare parli.

VICEPRESIDENTE: La prego di concludere.

DI MAGGIO: E verbalizza quello che dice.

VICEPRESIDENTE: Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: Cioè ma di che cosa stiamo parlando?

VICEPRESIDENTE: La prego, Consigliere Maltese, di attendere un attimo che termini.

DI MAGGIO: Presidente...

VICEPRESIDENTE: E di concludere per favore.

DI MAGGIO: Io ho fatto una precisazione, vanno bene le tariffe, va bene che nel regolamento è stato inserito il fatto che è possibile rateizzare e per tutti, e non è solo un'occasione per pochi, e di questo complimenti all'Amministrazione e alla Dottoressa Vitale. È chiaro però che io sarei felice, da cittadino, di pagare le tasse, di pagare l'IMU uguale a tutti gli altri, però avendo le stesse opportunità e lo stesso potenziale, qui a Cinisi non va perché non è così, io pago le tasse uguali agli atti ma non ho nessuna opportunità, è semplice il concetto. Quindi l'Amministrazione, io vorrei fare impegnare il Sindaco e l'Amministrazione in modo da trovare soluzioni insieme all'Ufficio Tecnico, perché io non è che dico che l'Ufficio Tecnico non lavora in questo senso, anzi, anzi, però dico dobbiamo sostenerlo, si vuole anche una volontà politica per fare andare avanti un'economia, e l'economia di questo Paese è anche incentrata sull'edilizia, ci sono tanti muratori, tanti imbianchini, tanti idraulici a casa, perché negli altri Paesi l'edilizia è al 100% e a Cinisi siamo tutti fermi? Rendiamocene conto dico, troviamo soluzioni insieme, io non è che sto condannando nessuno qua stasera, Presidente, io sto dicendo troviamo una soluzione, c'è qualcosa che non va, stabiliamo insieme quale cosa possiamo muovere tutti quanti per fare in modo di ripartire, ripartire tutti insieme, non è né provocatorio, né strumentale, il mio intervento è semplicemente, dal punto di vista politico, un indirizzo, non mio attenzione, un indirizzo che tutti insieme dobbiamo dare agli uffici, ecco, grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliera. Prego, Signor Sindaco.

SINDACO: Presidente, ma molto sinteticamente, al fine di chiudere la parentesi, mi sembra che sia emerso un argomento di interesse comune, mi sembra che sia emersa la volontà da parte dell'Assise Civica di indirizzare la Giunta verso un accoglimento di una valutazione del genere. Mi sembra che allo stesso tempo è emersa una necessità di un approfondimento tecnico giuridico finanziario, ma allo stesso tempo è emerso anche che tutto quello che ci siamo detti e che abbiamo condiviso e

apprezzato reciprocamente in questo momento non va trattato. Quindi, mi permetto di dire all'Assise Civica che prendiamo atto della discussione e ci riserviamo d'intervenire in maniera anche più approfondita al punto successivo, lì dove poi sarà opportuno, vi sarà la possibilità di parlare di questo aspetto. Ciò al solo fine di rendere più agevole, sulle aliquote.

VICEPRESIDENTE: Il quarto punto, cambiamo argomento, c'è il piano economico e finanziario e poi ci sono...

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Scusami, non siamo al punto 4? E c'è il punto 5 che è determinazione delle aliquote IMU. Io, scusate, sono stato tratto in inganno anche dai miei Consiglieri, il punto 5 poi c'è le aliquote IMU, no? Dico potremmo parlare di questo nel momento in cui si parla delle aliquote IMU, perché in questo momento se ne parliamo non arriviamo da nessuna parte perché non possiamo fare mozioni, non possiamo fare...

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Sì, ma concretamente poi per arrivare, io mi sono permesso di fare questo inciso solo al fine di rendere più agevole e più efficaci i lavori, cioè ne avrei voluto parlare poi al momento delle aliquote, in maniera tale che poi se possiamo, su quel determinato punto, intraprendere qualche decisione formale la prendiamo, tutto qua.

VICEPRESIDENTE: Prego Consigliera.

DI MAGGIO: Dico, l'attinenza è un discorso propedeutico all'altro ecco, dal punto di vista, lei mi dice "se ne può parlare dopo" dico è un discorso unico, noi parliamo del valore del terreno edificabile che poi alla fine edificabile non è, quindi qualcuno paga per qualcosa che in realtà poi non può avere, ecco, questo è l'argomento.

VICEPRESIDENTE: No, scusi, Consigliera.

DI MAGGIO: Per cui vale sempre il discorso fatto precedentemente che dobbiamo lavorare, indirizzare gli uffici, ma anche politicamente tutti in tal senso. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Allora Consigliera, per chiarire, forse il Sindaco intendeva dire un'altra cosa, stiamo parlando dell'approvazione del regolamento IMU, il punto delle aliquote è il punto 5, quindi possiamo spostare a dopo la discussione, quindi solo questo. Per favore le dichiarazioni di voto. Capogruppo della maggioranza o capogruppo... Consigliera Di Maggio. Prego, Consigliera La

Fata.

LA FATA: Noi siamo favorevoli all'approvazione del regolamento. A quello che abbiamo potuto constatare e capire che dopo ne approfondiranno in Commissione con gli uffici tecnici e gli uffici finanziari, quindi in questo momento approviamo il regolamento IMU.

VICEPRESIDENTE: Perfetto, grazie Consigliera La Fata. Altre dichiarazioni di voto?

DI MAGGIO: Il mio gruppo, Insieme per Cinisi, si dichiara favorevole all'approvazione del regolamento per i motivi che ho citato precedentemente, non mi voglio ripetere. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliera. Prego, Consigliere Manzella.

MANZELLA: Presidente, sebbene questo tema abbia interesse particolare, ma per una giustizia fiscale posso assicurare all'Assise, no lo dico perché chiariamo ogni dubbio, io avevo chiesto...

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: No, avevo chiesto al Presidente se aveva invitato il capo area dell'urbanistica perché, come lei sa...

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: Sì, io sto dicendo un'altra cosa, volevo emendare il regolamento che si può emendare all'interno del Consiglio Comunale, aggiungere.

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: Sì, ma se noi lo regolamentiamo prima, aggiungere un ulteriore comma. Presidente, il problema è sempre lo stesso, non ci possiamo ridurre sempre all'ultimo giorno, questo vi è chiaro? Vi è chiaro? Perfetto. Ora io volevo emendare, per accorciare tutto l'iter e inserirlo e condividerlo anche l'emendamento con l'Amministrazione, perché io c'ho l'idea, ma il contenuto possiamo farlo insieme, come dobbiamo fare? Per evitare tutto e quant'altro.

VICEPRESIDENTE: Consigliere la prego di esprimere...

MANZELLA: La mia volontà politica è quella di accorciare e andare direttamente, giusto che tutta l'Assise sia, e anche l'Amministrazione al completo conviene con le argomentazioni che sono state riportate, io personalmente, ma condividendo con il Consiglio Comunale, volevo sottoporre al Presidente del Consiglio un emendamento per evitare altre cose burocratiche per arrivare prima all'obiettivo che c'eravamo prefissi.

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: Ridurre o quantomeno diminuire l'IMU sui terreni agricoli questo, sui terreni non edificabili.

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: Questo.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Manzella...

MANZELLA: A ridurre e proporre questo emendamento.

VICEPRESIDENTE: La invito a fare le sue dichiarazioni per favore.

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: Di Giunta.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Manzella, la invito a fare le sue dichiarazioni di voto circa l'argomento, il punto all'ordine del giorno.

MANZELLA: Lei è cosciente che noi qua oggi siamo con una gamba, è cosciente, è cosciente è giusto?

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: È cosciente che noi questa sera camminiamo con una gamba, questo l'importante che è chiaro.

VICEPRESIDENTE: Quindi, la sua dichiarazione di voto per favore.

MANZELLA: Perché io vorrei emendare.

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: C'è un passaggio va bene, okay.

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: Da domani va bene. Allora, il mio voto è favorevole all'approvazione del regolamento.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere. La prego di spegnere il microfono. Quindi passiamo alla votazione: Approvazione regolamento IMU.

VOTAZIONE

II° P U N T O O.D.G.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMU

VICEPRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano. Quindi all'unanimità, 13, contrari zero e astenuti zero.

LA FATA: Immediata esecutività.

VICEPRESIDENTE: Il Consigliere La Fata chiede l'immediata esecutività. Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

II° P U N T O O.D.G.

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

VICEPRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano, immediata esecutività. Stessa votazione penso.

SEGRETARIO: L'immediata esecutività, 13.

COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

C.F. 80017500820

P.IVA 02438370823

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DEL RESPONSABILE DEL

V SETTORE

"Bilancio, Finanze, Programmazione e Servizi Sociali"

DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

Iscritta al Registro delle proposte al N. 38 del 16-9-2020

Oggetto: Approvazione regolamento IMU

Allegata alla Delibera di Consiglio Comunale n. 53 *del* 29-09-2020

Il Settore Finanziario di concerto con l'amministrazione comunale

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale N. 81 dell'11/09/2020 "Approvazione schema regolamento IMU, immediatamente esecutiva;

VISTO l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.;

DATO ATTO che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata, dal 2020, dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 dell'art.1 della medesima legge n. 160;

RILEVATO che viene mantenuta, ai sensi della nuova normativa, la potestà regolamentare di cui all'art. 52 del D.lgs. 446/97, nei limiti fissati dal c.777, conseguentemente è doveroso procedere all'adozione del nuovo regolamento IMU;

DATO ATTO che alcune disposizioni sono state riportate in seno al presente regolamento per rendere più agevole al contribuente la consultazione della normativa che disciplina l'IMU, fermo restando che il consiglio può esercitare la propria facoltà regolamentare entro i limiti di cui al comma 777;

VISTO l'art.138 del D.L. 34/2020 come convertito con Legge N.77 del 17/07/2020;

VISTO l'art. 106 c.3 bis che proroga al 30/09/2020 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020;

VISTO l'art.1 c.169 della L.27.12.2006 N. 296

VISTO il TUEL;

DATO ATTO che la proposta deve essere corredata del parere dell'Organo di Revisione

PROPONE

Di approvare l'unito regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dott.ssa P. Vitale

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 12

DELLA L.R. N. 30/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE

Cinisi li 11.09.2020

Il Responsabile del Servizio

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE

Cinisi li 11.09.2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

C O M U N E D I C I N I S I

(Città Metropolitana di Palermo)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I M U -

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 53 **del** 29-09-2020

INDICE PER ARTICOLI

Articolo 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Articolo 2 - PRESUPPOSTO DELL'IMPOSTA

Articolo 3 - SOGGETTO ATTIVO

Articolo 4 - SOGGETTI PASSIVI

Articolo 5 - DEFINIZIONE DI FABBRICATO- AREA FABBRICABILE – TERRENO AGRICOLO - ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE

Articolo 6 - ABITAZIONE PRINCIPALE E SUE ASSIMILAZIONI

Articolo 7 - DETERMINAZIONE DEI VALORI VENALI DELLE AREE FABBRICABILI

Articolo 8 - AREE FABBRICABILI DIVENUTE INEDIFICABILI

Articolo 9 - RIDUZIONE DEL 50% DELLA BASE IMPONIBILE

Articolo 10 – ESENZIONI IMMOBILI DATI IN COMODATO

Articolo 11 – ALIQUOTE E DETRAZIONI

Articolo 12 - ESENZIONI ED ESCLUSIONI TERRENI

Articolo 13 – VERSAMENTI EFFETTUATI DA UN CONTITOLARE

Articolo 14 - VERSAMENTI

Articolo 15 - DICHIARAZIONE

Articolo 16 – ACCERTAMENTI ESECUTIVI E RATEAZIONI

Articolo 17 – FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL TRIBUTO

Articolo 18 - SANZIONE ED INTERESSI

Articolo 19 – RIMBORSI E COMPENSAZIONI

Articolo 2O – DISPOSIZIONI FINALI ED EFFICACIA

Articolo 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997, disciplina l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) nel Comune di Cinisi.

2. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento, si applicano, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, i regolamenti comunali, le altre disposizioni normative che non siano incompatibili con la nuova disciplina IMU.

Articolo 2

PRESUPPOSTO DELL'IMPOSTA

1. Presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune di Cinisi.

Articolo 3

SOGGETTO ATTIVO

1. Soggetto attivo dell'imposta è il Comune di Cinisi, con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul territorio del comune stesso.
2. L'imposta non si applica agli immobili di cui il Comune è proprietario ovvero titolare di altro diritto reale di godimento, quando la superficie insiste interamente o prevalentemente sul suo territorio.

3. In caso di variazioni delle circoscrizioni territoriali dei Comuni, si considera soggetto attivo il Comune nell'ambito del cui territorio risultano ubicati gli immobili al 1° gennaio dell'anno cui l'imposta si riferisce.

Articolo 4

SOGGETTI PASSIVI

1. Soggetti passivi dell'imposta sono:
- il proprietario di fabbricati, aree fabbricabili e terreni a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- il concessionario, nel caso di concessione di aree demaniali;
- il locatario, per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria. Il locatario è soggetto passivo a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto;
- il genitore assegnatario della casa familiare, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli.

2. In presenza di più soggetti passivi con riferimento ad un medesimo immobile, ognuno

è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione delle esenzioni o agevolazioni.

Articolo 5
DEFINIZIONE DI FABBRICATO, AREA FABBRICABILE, TERRENO AGRICOLO,ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE

1. Ai fini dell'imposta di cui all'articolo 1 del presente regolamento valgono le seguenti definizioni e disposizioni previste dalla normativa di riferimento:

a) **Per fabbricato** si intende, l'unità immobiliare iscritta o iscrivibile nel catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita catastale, considerandosi parte integrante del fabbricato l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente; il fabbricato di nuova costruzione è soggetto all'imposta a partire dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui è comunque utilizzato.

b) **Per area fabbricabile**, si intende l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi, ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità. Si applica l'articolo 36,comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248. Non sono considerati fabbricabili i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3 del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, sui quali persiste l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura ed all'allevamento di animali.

c) **Per terreno agricolo** si intende il terreno iscritto in catasto, a qualsiasi uso destinato, compreso quello non coltivato.

d) **Per abitazione principale** si intende, l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale si applicano per un solo immobile.

e) **Per pertinenze** dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

Articolo 6

ABITAZIONE PRINCIPALE E SUE ASSIMILAZIONI

1. L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1,A/8 e A/9 (case di lusso) e le relative pertinenze, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota agevolata e la detrazione relative all'abitazione principale, nei limiti espressamente definiti dal Comune.

2. Sono altresì considerate abitazione principale le seguenti unità e dunque anch'esse esenti dall'imposta:
   a) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

   b) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;

   c) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;

   d) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;

   e) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

   f) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. Allo stesso regime dell' abitazione soggiacciono le eventuali pertinenze. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Articolo 7

DETERMINAZIONE DEI VALORI VENALI PER LE AREE FABBRICABILI

1. Per le **aree fabbricabili,** il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici, avendo

riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

2. In caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero a norma dell'articolo 3, comma 1, lettere c), d) e f), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato.
3. Il Comune con apposito atto di Giunta Comunale, da adottare entro il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione, può deliberare, i valori di riferimento minimi per la determinazione del valore venale in comune commercio delle aree fabbricabili così come definite all'art.5, lettera b) del presente regolamento, e sulla base degli elementi previsti dal comma 746, art. 1, Legge 160/2019. In caso di mancata deliberazione entro il suddetto termine, i valori si intendono confermati di anno in anno, anche quelli determinati in periodo anteriore al 2020.
4. Qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato dalla Giunta Comunale, non si farà luogo ad accertamento di maggiore imposta a condizione che per la medesima area non sia stato registrato, in atto pubblico o perizia, un valore superiore a quello deliberato.
5. Qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore superiore a quello predeterminato dalla Giunta Comunale non si darà luogo al rimborso, salve le ipotesi di errore debitamente documentato.
   Nel caso di omessa o infedele denuncia di area fabbricabile, il valore di accertamento è pari a quello deliberato ai sensi del comma 3 o, se maggiore, a quello risultante da atto pubblico o perizia (cfr. nota 4).

Articolo 8
Aree fabbricabili divenute inedificabili

1. Su richiesta dell'interessato, il funzionario responsabile dispone il rimborso dell'imposta pagata, a decorrere dal 1° gennaio 2020, per le aree divenute inedificabili a seguito di approvazione definitiva di varianti agli strumenti urbanistici generali o attuativi oppure per vincoli imposti da leggi nazionali o regionali, successivamente al pagamento dell'imposta. Il diritto al rimborso è riconosciuto a condizione che non vi sia stata o non vi sia in atto alcuna utilizzazione edificatoria, neppure abusiva, dell'area interessata o di una sua parte, a prescindere dagli eventuali provvedimenti amministrativi adottati in merito all'abuso.
2. Il rimborso è pari alla differenza tra l'imposta versata sul valore venale dell'area edificabile e l'imposta che sarebbe dovuta sulla base del reddito dominicale del terreno.

3. La relativa istanza di rimborso deve essere presentata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data in cui l'area è divenuta inedificabile ai sensi del comma 1 del presente articolo.

Articolo 9
RIDUZIONE DEL 50% DELLA BASE IMPONIBILE

La base imponibile è ridotta del 50 % nei seguenti casi:

1. per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n.42;

2. per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. Ai fini dell'applicazione della riduzione, autonome o anche con diversa destinazione, la riduzione è applicata alle sole unità immobiliari dichiarate inagibili o inabitabili. l'inagibilità o inabitabilità deve consistere nel degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente), non superabile con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o ristrutturazione edilizia. Se il fabbricato è costituito da più unità immobiliari, catastalmente
   Lo stato di inabitabilità o di inagibilità può essere accertato:
   a) da parte dell'ufficio tecnico comunale, con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione;
   b) da parte del contribuente, mediante presentazione di una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, con espresso riferimento ai requisiti di cui al comma 2.
   La riduzione della base imponibile nella misura del 50% decorre dalla data in cui è stata accertata l'inabitabilità o l'inagibilità da parte dell'Ufficio tecnico comunale, ovvero dalla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva, in ogni caso a condizione che il fabbricato non sia utilizzato nel medesimo periodo.
   La cessata situazione di inagibilità o inabitabilità deve essere dichiarata al Comune.

3. per le unità immobiliari, (ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1,
   A/8 e A/9), concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che:
   a) il contratto sia registrato;
   b) il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
   c) Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, non classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Per immobile come specificato dal MEF dalla circolare n. 1/DF/2016, deve intendersi un immobile ad uso abitativo.
   Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Articolo 10
ESENZIONE IMMOBILI DATI IN COMODATO

1. Sono esenti gli immobili dati in comodato gratuito registrato al Comune o altro ente territoriale, destinati esclusivamente all'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.
2. Sono esenti i fabbricati dati in comodato gratuito registrato ad enti non commerciali ed esclusivamente utilizzati per lo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella lettera i) dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, a condizione che dette attività siano comprese negli scopi statutari degli enti stessi.
3. L'esenzione di cui ai commi precedenti è subordinata alla presentazione di una comunicazione redatta su modello predisposto dal Comune da presentarsi a pena di decadenza entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si verificano i presupposti per l'esenzione.

Articolo 11
ALIQUOTE E DETRAZIONI

Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997, nell'esercizio della potestà regolamentare, entro il termine previsto dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, o comunque nei termini fissati da disposizioni di legge vigenti, le aliquote e le detrazioni in conformità a quanto dettato dalle. In mancanza di atti sono confermate le aliquote e le detrazioni vigenti nell'anno precedente, oppure, in assenza anche di queste, le aliquote e la detrazione di base fissata dalla legge.

Articolo 12
ESENZIONI ED ESCLUSIONI TERRENI

1. Sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:
a) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della Legge 27 dicembre 1977, n. 984, in quanto il Comune di Cinisi è inserito nell'elenco come parzialmente delimitato, di cui alla Circolare n. 9 del 14 giugno 1993, salvo modifiche normative;
b) posseduti e condotti dai coltivatori diretti dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del medesimo decreto n. 99, indipendentemente dalla loro ubicazione.

Articolo 13
VERSAMENTI EFFETTUATI DA UN CONTITOLARE

Si considerano regolarmente eseguiti i versamenti effettuati da un contitolare anche per conto degli altri, a condizione che ne sia data comunicazione all'Ente.

Articolo 14
VERSAMENTI

1. I versamenti non devono essere eseguiti quando l' imposta annuale complessivamente dovuta risulta inferiore a € 6,00. Tale importo si intende riferito all'imposta complessivamente dovuta per l'anno e non alle singole rate di acconto e di saldo.
2. Il pagamento deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è pari o inferiore a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.
3. Il pagamento dell'imposta deve essere effettuato dai contribuenti in autoliquidazione secondo le modalità e gli strumenti ammessi dalla normativa di riferimento.
4. In caso di decesso del contribuente i termini di versamento da parte degli eredi vengono fissati come segue:
   in caso di decesso nel primo semestre gli eredi possono effettuare il versamento entro il termine previsto per il saldo d'imposta;
   in caso di decesso nel secondo semestre gli eredi possono effettuare il versamento entro il termine previsto per l'acconto d'imposta relativo all'anno successivo.

Articolo 15
DICHIARAZIONE

1. I soggetti passivi, ad eccezione degli enti non commerciali di cui al comma 2 lett.g) dell'articolo 12, devono presentare la dichiarazione o in alternativa, trasmetterla in via telematica secondo le modalità approvate con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita l'ANCI, entro il 30 giugno dell'anno successivo alla data in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempre che non si verifichino modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta. Con il predetto decreto, sono, altresì, disciplinati i casi in cui deve essere presentata dichiarazione.
Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al comma 741, lett.c), numeri 3) e 5), e al comma 751 terzo periodo della Legge n. 160/2019, il soggetto passivo deve attestare nel modello di dichiarazione il possesso dei requisiti prescritti dalle norme.

2. Restano ferme le dichiarazioni presentate ai fini dell'IMU e della TASI, in quanto compatibili. Nelle more dell'entrata in vigore del decreto, i contribuenti continuano ad utilizzare il preesistente modello di dichiarazione adottato per l'IMU.

3. Gli enti non commerciali devono presentare la dichiarazione, il cui modello è approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita l'ANCI, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta. **La dichiarazione deve essere presentata ogni anno.**
4. In fase di prima applicazione, nei casi in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio o sono intervenute variazioni nel corso del 2019, ai sensi dell'art. 3-*ter* del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, il termine

per la presentazione della dichiarazione è fissato al 31 dicembre 2020.

Articolo 16
ACCERTAMENTI ESECUTIVI E RATEAZIONI

1. L'attività di controllo è effettuata secondo le modalità disciplinate dalla Legge n. 296 del 2006 e dalla Legge n. 160 del 2019.
2. Nell'attivià di recupero dell'imposta non si da luogo ad emissione dell'avviso di accertamento esecutivo quando l'importo dello stesso, per imposta sanzione ed interessi, non supera €uro 12,00.
3. Il Comune o il concessionario della riscossione, ove presente, può concedere, ai contribuenti che si trovano in temporanee condizioni di insolvenza, su richiesta dell'interessato , la rateizzazione delle somme dovute a seguito dell'attività di accertamento per importi superiori ad € 300,00.
4. L'istanza, da presentare entro i termini di impugnazione del provvedimento, dovrà essere corredata da autodichiarazione resa ai sensi del DPR n.445/2000, che attesti le ragioni dello stato di insolvenza.
5. La rateizzazione non potrà essere superiore a sei mesi per importi fino a mille €uro e non superiore a 12 mesi per importi eccedenti la somma di €uro mille.
6. Sulle somme il cui pagamento è stato rateizzato si calcolano gli interessi legali.
7. Le rate devono essere versate secondo il piano di rientro concordato, il mancato pagamento di due rate, comporta la decadenza del beneficio e l'obbligo di corrispondere per intero l'importo residuo.

Articolo 17
FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL TRIBUTO

1. Il Comune, ai sensi del comma 778, designa il funzionario responsabile dell'imposta a cui sono attribuiti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

Articolo 18
SANZIONE ED INTERESSI

1. Per l'omessa presentazione della dichiarazione si applica la sanzione amministrativa del cento per cento del tributo dovuto, con un minimo di euro 51.

2. Se la dichiarazione è infedele si applica la sanzione amministrativa dal cinquanta al cento per cento della maggiore imposta dovuta.

3. Se l'omissione o l'errore attengono ad elementi non incidenti sull'ammontare dell'imposta, si applica la sanzione amministrativa nella misura minima di euro 51. La stessa sanzione si applica per le violazioni concernenti la mancata esibizione o trasmissione di atti e documenti, ovvero per la mancata restituzione di questionari nei sessanta giorni dalla richiesta o per la loro mancata compilazione o compilazione incompleta o infedele.

4. Le sanzioni previste per l'omessa ovvero per l'infedele dichiarazione sono ridotte ad un terzo se, entro il termine per la proposizione del ricorso, interviene acquiescenza

del contribuente, con pagamento del tributo, se dovuto, della sanzione e degli interessi.

5. In caso di omesso o insufficiente versamento dell'imposta risultante dalla dichiarazione, si applica l'art.13 del d.lgs. 471/97.

6. La sanzione di cui al c.5 non è riducibile.

7. Sulle somme dovute per imposta non versate alle prescritte scadenze, si applicano gli interessi moratori nella misura pari al tasso d'interesse legale vigente, negli anni interessati dall'avviso, calcolati con maturazione giorno per giorno, con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

Articolo 19
RIMBORSI E COMPENSAZIONI

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di cinque anni dalla data del versamento, ovvero dal giorno in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. Il rimborso viene effettuato entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

2. Sulle somme da rimborsare sono corrisposti gli interessi in misura pari al tasso legale annuo vigente, con maturazione giorno per giorno e con decorrenza dalla data di esecuzione del versamento.

3. Le somme da rimborsare possono, su richiesta del contribuente formulata nell' istanza di rimborso, essere compensate con gli importi dovuti dal contribuente al Comune stesso a titolo di IMU. La compensazione è subordinata alla notifica del provvedimento di accoglimento del rimborso e con esso comunicata. Resta fermo il divieto di compensazione tra quota statale e quota comunale.

4. Non sono eseguiti rimborsi per importi pari o inferiori ad € 12,00.

Articolo 20
DISPOSIZIONI FINALI ED EFFICACIA

1. Le norme del presente regolamento si applicano in luogo di qualsiasi altra disposizione regolamentare con esse in contrasto.

2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti.

3. Il presente regolamento divenuto esecutivo, ai sensi di legge si applica con effetto dal 01/01/2020.

COMUNE di CINISI

Area Metropolitana di Palermo

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Parere del Collegio dei Revisori dei Conti su proposta del Responsabile del V Settore Finanziario avente per

Oggetto: "Approvazione schema di regolamento IMU."

Ricevuto in data 11/09/2020 a mezzo posta Elettronica ordinaria la proposta di Deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale munita dei prescritti pareri;

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0019591/2020 del 16/09/2020
Firmatario: VITTORIO RUSSO, GIUSEPPINA SOTTOSANTI, SALVATORE CORR
Comune di Cinisi

Visto

- La proposta del Responsabile del V Settore Finanziario Dott.ssa Pierina Vitale avente per oggetto "Approvazione schema di regolamento IMU." da approvare;

Preso atto

- Che la presente proposta trae origine dall'applicazione dell'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC);
- che l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, afferma che «le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;
- il decreto rilancio D.L. 34, convertito dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020, che ha differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2020 al 30/09/2020;
- di prendere atto che il suddetto regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2020, vista la sua approvazione entro i termini per approvare il bilancio di previsione anno 2020;
- Che lo schema di Regolamento è stato approvato dalla G.M. con Delibera n. 81 del 11/09/2020;

Visti

- D. Lgs. n. 267/2000;
- D.Lgs. n. 118/2011;
- D.L.34/2019;
- Lo Statuto Comunale;

- il parere favorevole di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dalla Responsabile del Settore Finanziario, Dott.ssa Pierina Vitale, allegato alla proposta;

- il parere favorevole di regolarità contabile e copertura finanziaria, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dalla Responsabile del Settore Finanziario, Dott.ssa Pierina Vitale, allegato alla proposta;

Il Collegio dei Revisori dei Conti

tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza**, esprime parere favorevole** alla Proposta di Deliberazione per le motivazioni sopra riportate.

Cinisi 14/09/2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Salvatore Corso	firmato in forma digitale
Dott. Vittorio Russo	firmato in forma digitale
Dott.ssa Giuseppina Sottosanti	firmato in forma digitale

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma
Firmati all'originale

Il VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Cusumano Girolama

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Biundo Leonardo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. G. Impastato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

1. *Che la presente deliberazione :*
2. *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il* 29 SET 2020 ;

☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

☒ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);

■ *Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015, l'estratto della presente deliberazione è stato pubblicato sul sito web del Comune giorno* 2 OTT 2020 .

Lì _____

Il Segretario Comunale